

Indice

- Piani di protezione: regole di base semplificate
- Adeguamento delle indennità per perdita di guadagno
- Basi per ordinanze del Consiglio federale

Trovate ulteriori informazioni, link e documenti da scaricare sull'argomento coronavirus alla rubrica Informazioni per terapisti praticanti - Coronavirus del sito web dell'OmL TC:

<https://www.oda-kt.ch/it/informazione-per-terapisti-praticanti/coronavirus/>

Piani di protezione: regole di base semplificate

Dopo aver allentato le misure, il Consiglio federale punta ancora di più sulla responsabilità individuale. Occorre continuare a rispettare le regole di igiene e di distanza. **Tutti i luoghi accessibili al pubblico devono disporre di un piano di protezione.**

Con i nuovi allentamenti, la maggior parte delle disposizioni degli attuali piani di protezione decade. Ora vanno adottate le seguenti regole nei piani di protezione:

- regola di distanza di 1,5 metri (in precedenza 2 metri);
- è ammessa una distanza inferiore, se sono previste misure di protezione adeguate come il porto di una mascherina o l'installazione di barriere appropriate;
- se a seguito del tipo di attività, dei locali oppure per motivi aziendali o economici, per un determinato periodo non è possibile né rispettare la distanza richiesta, né adottare misure di protezione, occorre rilevare i dati di contatto delle persone presenti.

Tutte le persone devono potersi lavare regolarmente le mani. A tale scopo occorre mettere a disposizione disinfettanti per le mani e del sapone ai lavandini accessibili al pubblico. Tutte le superfici di contatto devono essere pulite regolarmente. Va messo a disposizione un numero sufficiente di pattumiere, segnatamente per gettarvi fazzoletti e mascherine.

Trovate l'attuale manifesto blu sul coronavirus sul sito web dell'OmL TC.

Adeguamento delle indennità per perdita di guadagno

Contrariamente al testo finora valido della rispettiva ordinanza 2 COVID-19 e a ciò che l'OmL TC ha finora comunicato, ora le valutazioni degli istituti delle assicurazioni sociali non sono più scolpite nella pietra. Chi è stato **penalizzato in seguito alla valutazione provvisoria** in quanto non si è tenuto conto del reddito reale e definitivo soggetto all'AVS, può **richiedere una rettifica presso l'ufficio competente fino al prossimo 16 settembre.**

In occasione della sua riunione del 19 giugno 2020 il Consiglio federale ha adeguato l'«**Ordinanza COVID-19 perdita di guadagno**». A questo proposito occorre far valere un diritto alla perdita di guadagno legata al coronavirus al più tardi entro il 16 settembre 2020.

Fino a questa data è ora possibile richiedere anche nuovi calcoli con effetto retroattivo.

L'indennità di perdita di guadagno legata al coronavirus per indipendenti è disciplinata nell'«Ordinanza COVID-19 perdita di guadagno». L'ordinanza è valida per sei mesi fino al 16 settembre 2020. Il Consiglio federale ha ora deciso che a partire da tale data non è più possibile far valere nuovi diritti sulla base di questa ordinanza.

Per il calcolo dell'indennità di perdita di guadagno legata al coronavirus di indipendenti, le casse di compensazione si basano di norma sul reddito utilizzato come base per il pagamento di contributi provvisori per il 2019 o sulla decisione di contribuzione definitiva aggiornata. Ora è possibile far adeguare con effetto retroattivo l'indennità di perdita di guadagno legata al coronavirus già fissata presentando una tassazione definitiva di data più recente entro la fine della durata di validità dell'ordinanza, ossia entro il 16 settembre 2020.

In numerosi casi sarà molto difficile ottenere una tassazione definitiva 2019 entro metà settembre. L'OmL TC si impegnerà affinché questa disposizione possa essere modificata. Tuttavia vi consigliamo di cercare in ogni caso di ottenere una tassazione definitiva.

Basi per le ordinanze che il Consiglio federale ha emanato per far fronte all'epidemia di COVID-19 (Legge COVID-19)

Dal 13 marzo 2020 il Consiglio federale ha emanato varie ordinanze per far fronte alla crisi del coronavirus. Per l'ordinanza 2 COVID-19 si è basato sulla legge sulle epidemie. Per le altre ordinanze si è fondato direttamente sull'art. 185 cpv. 3 della Costituzione federale. Prima della scadenza dei sei mesi deve sottoporre al Parlamento un messaggio relativo alle basi legali delle ordinanze.

La legge prevede che il Consiglio federale possa avvalersi delle sue competenze solo per il tempo effettivamente necessario per far fronte all'epidemia di COVID-19. Se dovesse risultare che una misura non è più necessaria, il Consiglio federale procederà all'abrogazione dell'ordinanza in questione prima della scadenza del periodo di validità della legge COVID-19.

Per dare al Parlamento la possibilità di dibattere, adottare e far entrare urgentemente in vigore la legge nella sessione autunnale, il messaggio deve essere licenziato dal Consiglio federale già il 12 agosto 2020. In occasione della sua riunione dello scorso 19 giugno, il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione abbreviata di tre settimane che dura fino al 10 luglio 2020.

Obbligo di vaccinazione

La legge sulle epidemie rivista, su cui si basa in via generale il Consiglio federale, è stata approvata il 22 settembre 2013 dal 60% dei votanti. Soltanto i cantoni di Appenzello, Uri e Svitto l'hanno respinta.

La legge stabilisce che il Consiglio federale può, in situazioni particolari, «dichiarare obbligatorie le vaccinazioni per i gruppi di popolazione a rischio, per le persone particolarmente esposte e per quelle che esercitano determinate attività». (Una «situazione particolare» sussisteva all'inizio dell'epidemia del coronavirus fino alla dichiarazione della «situazione straordinaria» da parte del Consiglio federale.)

E la legge stabilisce che «se esiste un pericolo considerevole, i Cantoni possono dichiarare obbligatorie le vaccinazioni di gruppi di popolazione a rischio, di persone particolarmente esposte e di persone che esercitano determinate attività».

Nella rispettiva ordinanza questo «pericolo considerevole» viene definito in modo molto strin- gente. Un obbligo di vaccinazione deve inoltre essere limitato nel tempo e nessuno può essere vaccinato contro la sua volontà.

Il disegno di legge presentato ora dal Consiglio federale non comprende quindi nulla di nuovo. In particolare, le disposizioni sull'obbligo di vaccinazione sono in vigore da sette anni e non sono mai state applicate su larga scala.
torietà che merita.